

OGGETTO: Istanza del **Comune di Montalto di Castro** per il rilascio del Nulla Osta di cui al Vincolo Idrogeologico R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26, per i lavori di realizzazione per eseguire i movimenti terra strettamente necessari alla realizzazione di un centro Servizi Pubblici, in Via Tevere, in località Marina di Montalto Pineta Zanette, nel Comune di Montalto di Castro (VT). **Fasc.12040.**

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, con la quale è stato conferito, al Dr. Raniero De Filippis, l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota n. 2272 del 20/02/2009 del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato relativa all'istanza in oggetto;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: Istanza; Scheda notizie; Istruttoria tecnica del C.F.S.; Elaborati progettuali (consistenti in Relazione tecnica e 5 Tavole cartografiche, a varia scala), a firma dell'Arch. S. De Giovanni; Indagine Geologica, del Novembre 2003, a firma del Dott. Geol. Antonio Menghini; Indagine agropedologica e vegetazionale, del febbraio 2004, a firma del Dott. Agr. Remigio Ercolani; Indagine Geologica, del Gennaio 2009, a firma del Dott. Geol. Giuseppe Pagano;

TENUTO CONTO delle prescrizioni formulate in merito al caso specifico, dal Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, riportate nella Scheda Notizie n. 4, allegata alla sopracitata nota n. 2272 del 20/02/2009;

CONSTATATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

TENUTO CONTO della Relazione tecnica di sopralluogo, effettuato nel mese di marzo 2009, dai tecnici dell'Area Difesa del Suolo, per verificare l'assetto geomorfologico e vegetazionale del sito d'intervento, e per valutare la compatibilità di realizzazione delle opere previste, nel contesto idrogeologico locale;

CONSIDERATO che sulla base degli atti presentati le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

#### D E T E R M I N A

di concedere, in conformità alle premesse, il rilascio del Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), al Comune di Montalto di Castro, con sede in Piazza G. Matteotti, 11, per eseguire i movimenti terra strettamente necessari alla realizzazione di un centro Servizi Pubblici, in Via Tevere, in terreni ubicati nel comune di Montalto di Castro, in località Marina di Montalto Pineta Zanette (Foglio Catastale 88, Particelle 144, 145, 146, 149, 147, 148 e parte della 143), secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

DETERMINAZIONE ..... del .....

1. la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato;
2. I parametri geotecnici, desunti dalla Indagine Geologica, del Gennaio 2009, a firma del Dott. Geol. Giuseppe Pagano, dovranno essere utilizzati per individuare la profondità alla quale posizionare il tipo di fondazione più idoneo, in relazione alle caratteristiche architettoniche delle diverse singole opere d'arte da realizzare;
3. Gli sbancamenti di terreno non dovranno interessare la falda idrica sotterranea;
4. In fase di realizzazione degli interventi siano analizzati caso per caso gli aspetti di stabilità degli scavi, la modificazione degli aspetti tensionali, e siano valutate le eventuali interferenze con gli edifici vicini e, nel caso si accerti una situazione di rischio, si mettano in opera gli accorgimenti necessari ad eliminare gli inconvenienti;
5. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in posto e quello in eccesso, sia smaltito in appositi centri di raccolta autorizzati;
6. L'esecuzione dei lavori di scavo non dovrà arrecare danno alcuno alla vegetazione arborea, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area interessata dagli interventi. Le superfici denudate dovranno essere immediatamente inerbite e cespugliate anche attraverso compensazioni con impianti di essenze arboree ed arbustive in luoghi idonei nell'ambito dello stesso Piano;
7. Le acque meteoriche provenienti dalle nuove superfici coperte che verranno realizzate, devono essere opportunamente raccolte e smaltite, tenendo conto delle condizioni pluviometriche del luogo (eventi meteorici di breve durata e notevole intensità);
8. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde, prevedendo che lo smaltimento delle acque reflue sia eseguito tramite allacciamento alla fognatura comunale;
9. Per le rimanenti porzioni del Piano Attuativo del Comparto edificatorio Pineta Zanette, dovranno essere formulate specifiche istanze di rilascio del N.O. al Vincolo Idrogeologico per i singoli interventi proposti. Si sottolinea che, nell'area della Pineta storica Vincolata, destinata a Parco (L1a), sono esclusi qualsiasi tipo di interventi edificatori, mentre sono consentiti interventi per la salvaguardia delle essenze arboree di interesse naturalistico e paesaggistico presenti, con particolare riferimento agli esemplari vetusti;
10. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico. L'interessato sarà tenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio;
11. Qualora dopo l'avvenuta esecuzione dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di pericolo o danni ad edifici e alle strutture viarie circostanti gli interventi previsti, la Società richiedente sarà tenuta a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo e delle acque meteoriche che gli verranno imposte, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.
12. l'autorizzazione in relazione al vincolo idrogeologico viene rilasciata nei soli riguardi tecnico-forestali, fatti salvi tutti i diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specialmente derivante da dispositivi normativi diretti anch'essi alla tutela dell'assetto idrogeologico (Piani di Bacino, Piani di Assetto Idrogeologico etc) e, comunque, le autorizzazioni Ambientali (SIC e ZPS), urbanistiche, paesistiche, idrauliche, storico-archeologiche e di usi civici;
13. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di **Montalto di Castro** che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante l'autorizzazione e la documentazione tecnica, ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, la sola autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05 "Difesa del Suolo".

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo, devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di **Viterbo** del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare quelli ambientali, di tutela e salvaguardia delle risorse idriche, urbanistici, paesistici, storico-archeologici e di usi civici, restando subordinato alle prescrizioni sopra stabilite.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

